



La Settimana Parrocchiale

Notiziario n° 1491 della Parrocchia di S. Vittore M. di Lainate (21/5/2023)
don Fulvio tel. 02.9370732; don Stefano 02.9370874; don Francesco 02.93550071;
don Giancarlo 02.9370784

(ASCENSIONE DEL SIGNORE)

8 E 15 MAGGIO 2023: DATE DA NON DIMENTICARE

L' 8 e il 15 maggio 2023 sono due date che per motivi diversi resteranno impresse a lungo nella memoria di tutta Lainate, soprattutto per la comunità cristiana. Due lunedì nei quali la Provvidenza divina ci ha raggiunti e ci ha lanciato dei messaggi che non si possono trascurare, come se fossero notizie di tutti i giorni (poi subito dimenticate). Sono due date dal sapore profondamente diverso, la prima di festa e di gioia, la seconda di lutto e di tristezza, ma sono due date ugualmente preziose.

Lunedì 8 maggio è venuto tra noi il nostro Arcivescovo, mons. Mario Delpini; lunedì 15 giugno, 8 giorni dopo, don Ernesto Ceriani, parroco di Lainate dal 1983, è entrato nella gloria del Paradiso.

Provo a esprimere alcune riflessioni, nella speranza che possano suscitare in tutti noi decisioni e comportamenti consapevoli.

Lunedì 8 maggio, festa patronale di s. Vittore, **abbiamo**

avuto la gioia di avere tra noi il nostro Arcivescovo, Mons. Mario Delpini, che ha celebrato la Messa con la partecipazione di tante persone, di tutte le età.

Che bello vedere tanti ragazzi e tanti chierichetti delle tre parrocchie, assieme a tanti giovani. Forse perché non ero più abituato a vedere tanti ragazzi, adolescenti e giovani riempire le navate delle nostre chiese ...

Durante la Messa ho vissuto momenti intensi di preghiera, *contemplando il mistero della comunione dei Santi*. Osservavo lo spettacolo della chiesa con i suoi affreschi, con le vetrate dei Santi, mentre venivano eseguiti i canti da parte delle corali delle tre parrocchie che animavano tutta l'assemblea. *Eravamo tutti raccolti attorno al nostro Vescovo*, il "successore degli

Apostoli", come assemblea dei fedeli attenti e partecipi del mistero che si celebrava. *Abbiamo vissuto un momento vero di Chiesa*, intesa come comunione dei



Santi, una categoria che comprende le persone qui sulla terra, ma anche tante altre persone che, negli anni, sono passate in questo luogo sacro e che ora sono nella gloria di Dio. La comunione dei Santi *coinvolge tutti noi, anche se non ci pensiamo*, perché il Signore Dio ama tutti come figli suoi, anche quando noi non viviamo da figli (ma siamo tuttavia chiamati a diventarlo).

L'Arcivescovo nella omelia ci ha fatto riflettere sul fatto che *nella realtà attuale come discepoli siamo destinati alla sconfitta*. Secondo la mentalità del mondo, i discepoli possono essere pochi, a volte anche impopolari, ma proprio in questo contesto attuale dobbiamo essere *coscienti della nostra fede, per reagire e vivere con coerenza la nostra appartenenza a Gesù*, vero maestro di vita. Lui ci ha inviati nel mondo "come agnelli in mezzo ai lupi", anzi Lui per primo "è l'agnello destinato alla sconfitta, in mezzo ai lupi".

"Così i discepoli di Gesù!". Quasi a dire a noi: celebrare la festa di un martire venerato come patrono significa anche *essere disposti a passare attraverso la durezza e a volte attraverso lo scontro a causa della fedeltà al Vangelo*, senza mezze misure, per essere coerenti nel modo di comportarci con la nostra fede. Fede intesa come comunione di vita con Gesù. Per questo *i cristiani sanno che "non devono seguire le mode del mondo"* perché "sentono la responsabilità di mettere a frutto i loro talenti di cui devono rendere conto" e "*perché sono convinti che la vita è una vocazione alla felicità*".

I discepoli, ha proseguito l'Arcivescovo, proprio perché seguaci di Gesù Risorto e vivo, sono anche "il popolo della speranza", che non si accontenta di fondare le sue speranze solo sulle capacità umane, così fragili e facilmente inconsistenti. Come discepoli siamo invece chiamati a porre il nostro fondamento *sull'unica vera speranza che è Gesù Risorto*. Lui solo ci dona una speranza autentica, che rimane solida oltre le mode dei tempi. "In San Vittore si è rivelata la potenza di Dio": in lui vediamo una speranza solida, perché fondata su Gesù Risorto, la sua speranza si è rivestita di immortalità. S. Vittore, valoroso testimone, "con il suo morire, convince tutti i discepoli che abitano in ogni parte della terra che vale la pena di seguire Gesù".

L'altra data che non possiamo dimenticare è il 15 maggio, quando il nostro carissimo don Ernesto, parroco a Lainate dal 1983, ci ha lasciato ed è entrato nell'eternità.

Volentieri lascio ***la parola al nostro Arcivescovo che si è reso presente con un messaggio***, scritto da Milano il 17 maggio. Ci farà bene meditarlo per fare nostra la testimonianza di vita che don Ernesto ci ha lasciato.

"Desidero condividere la preghiera di suffragio e di riconoscenza di coloro che hanno conosciuto, stimato e amato don Ernesto Ceriani. La sua vita è stata una testimonianza commovente di dedizione totale al Signore e al ministero. Non gli era possibile vivere senza l'Eucaristia e la celebrazione della Messa. Non poteva immaginarsi di vivere senza ascoltare le persone, senza dire una parola di incorag-

giamento, di sapienza, di perdono. Non riusciva a considerare il tempo, i giorni e gli anni se non come occasione per pregare, per sorridere, per servire. La sua testimonianza è stata una proposta e un appello a cercare il compimento della propria vocazione anche nella totale consacrazione

al Signore. Quando un uomo ha dato tutto al Signore, come ha fatto don Ernesto, che cosa gli resta da fare? Ecco che cosa può fare: essere felice! E pregare per la felicità di coloro che ha amato". (Arcivescovo M. Delpini).

Don Francesco

“ALLA PARROCCHIA: UNA PREGHIERA? UN MESSAGGIO? UN TESTAMENTO?”

Ha questo titolo la lettera che don Ernesto ha scritto il 17 febbraio 1990 e che ci è stata consegnata dai familiari. Una lettera che ha un'attualità straordinaria. Rivela le attese, le speranze, i sogni di don Ernesto, il suo animo di uomo di Dio, di pastore e il suo grande amore per il Signore, per Maria, per la Chiesa e per gente a lui affidata.

S'ignore Gesù, se mi vuoi con te per sempre nell'eternità: vengo! È il dono più grande. Non sono degno di entrare nella casa del Padre: so di essere peccatore! Però tu mi hai tante volte detto che sei venuto sulla terra a cercare chi era perduto... allora sei venuto per me. Prendimi, accogliami nella tua infinita misericordia.

Portami in cielo. La tua mamma Maria sicuramente lo vuole. Mi aspettano i miei genitori, suor Aldegonda, le mie 5 sorelline, i miei nonni, i miei zii, e tante persone buone che ho conosciuto. Se vengo con te, sarò tuo aiutante nel proteggere Lainate: questo paese che ha così bisogno di Dio; così distratto,

così bisognoso di povertà, di bontà, di preghiera, di fede, di catechesi, di sacramenti. Gesù fa che Lainate sia “cristiana” nel cuore, nella mente, nelle

istituzioni, nelle scelte dei valori. Fa che tutti i battezzati siano coerenti col Vangelo. Signore Gesù fa che a tutti sia data la gioia di arrivare al paradiso; che nessuno preferisca ciò che è terreno, limitato, a Co-

lui che è la Vita piena. Ai genitori, agli educatori, agli insegnanti non venga meno la coscienza della loro grave responsabilità. Ai politici sia presente il bene comune di tutti, specialmente di quanti non hanno voce, non contano. Non cerchino gli interessi personali o di parte. A tutti chiedo perdono del



male fatto, delle offese. Dovevo essere un pastore buono a tempo pieno con tutto il cuore... non sono riuscito.

Gesù, Pastore buono, abbi pietà!

A tutti chiedo l'aiuto della preghiera.
Professo la fede nella Santa .

Sacerdote don Ernesto Ceriani

ANAGRAFE Parrocchiale

DEFUNTI:

- 51. Carnelli Walter (anni 80);
- 52. Don Ernesto Ceriani (anni 91);
- 53. Borroni Antonio (anni 65);
- 54. Sardo Lucia (anni 84);
- 55. Ganci Giuseppe (anni 78).

BATTESIMI:

- 12. Di Savino Alessandro;

- 13. Tirapelle Giulia; 14. Sabella Diana;
- 15. Algieri Nicolò; 16. Arena Dafne;
- 17. Lombardo Filippo;
- 18. Ferrari Federico Jorge;
- 19. Vastarella Giulia; 20. Cutrona Gabriele;
- 21. Scopelliti Nathalie;

MATRIMONI:

- 2. Bergomi Matteo e Arcieri Chiara

Appuntamenti di MAGGIO 2023



- **Domenica 21:** ore 9.30 e 11.00 Messa con prima Comunione.
- **Martedì 23:** ore 20.30 Rosario alla Grotta dell'Asilo Adele (5a elementare).
- **Domenica 28:** ore 9.30 e 11.00 Messa con prima Comunione.
- **Martedì 30:** ore 20.30 Rosario alla Grotta dell'Asilo Adele (4a elementare).



CALENDARIO LITURGICO 2023

Domenica 21 Maggio Ascensione del Signore <i>III sett. del salterio</i>	Ore 8.00: s. Messa (CUTER FRANCESCO; FAM. PIAZZA e ACQUANI) don Giacomo Ore 9.30: s. Messa (ROMANO' FABIO) Ore 11.00: s. Messa (PER LA COMUNITÀ) su YT don Fulvio Ore 18.00: s. Messa (CONTI GIANCARLO, ANTONIO, ANTONIETTA e VITTORIO)
Lunedì 22 <i>S. Rita da Cascia</i>	Ore 8.30: s. Messa (LINA e MICHELE; FAM. PASCERI e MONTESANO; COSTA ANTONELLA, MONTOLI MICAELA e FAM.)
Martedì 23	Ore 8.30: s. Messa (AMBROGIO, GIUDITTA, LUIGIA e ANGELO; ZAFFARONI GIOVANNI e ANTONIA; PALAZZO DOMENICO)
Mercoledì 24	Ore 8.30: s. Messa (COLOMBO ALDO e MARIA; CERIANI GIULIO e MARZORATI ANGELA; DIANO ADELAIDE)
Giovedì 25 <i>S. Dionigi</i>	Ore 8.30: s. Messa ((ROSALBA SIGNO' e BERTUZZI DANIELA; BORTOLOTTO ATTILIO; FAM. MENGATO e CATTANEOI)
Venerdì 26 <i>S. Filippo Neri</i>	Ore 8.30: s. Messa (FERNANDA BELLUCCO e AUGUSTA CARAFFA; SANTARSIERO DOMENICO e INCORONATA, COLANGELO ANTONIO e BEATRICE)
Sabato 27	Ore 18.00: s. Messa (FAM. VERONELLI, VICENZINO e ROTA; CERIANI COSTANTE; Intenzione Offerente)
Domenica 28 Maggio Pentecoste <i>III sett. del salterio</i>	Ore 8.00: s. Messa (PER LA COMUNITÀ) Ore 9.30: s. Messa (MARIA e GIOVANNI; CARMELO, MARIA e GIANCARLO) Ore 11.00: s. Messa (VINCINI ROBERTO e POLDINA) su YT Ore 18.00: s. Messa (FAM. MORLACCHI e VERONELLI; VAGO ENZO)